



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale Teresa Confalonieri
Vico San Severino N.27 – Vico Santi Filippo e Giacomo - 80138 NAPOLI
Tel /Fax 081 5517035 – 081 5514798
e.mail: naic89900v@istruzione.it
posta certificata: naic89900v@pec.istruzione.it
sito web: www.confalonierinapoli.it

Prot. n 3026

Napoli, 13/09/2016

Collegio dei docenti

Consiglio di Istituto

Personale scolastico

-SEDE-

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2016/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge n.59/99;
- il D.P.R. n.275/99;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL Comparto scuola 2006/2009;
- l'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- la Legge n.107/2015;

PREMESSO

- che si rende necessaria una rimodulazione dell'atto di indirizzo prot. n.2817/B1 del 25/09/2015 a seguito di una maggiore conoscenza dell'Istituto;
- che non sono state soddisfatte le richieste di organico di potenziamento formulate lo scorso anno;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici e le priorità caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dall'art.7 del T.U. 297/74, da successivi provvedimenti normativi e dalle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - *elaborazione del piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/99 e della legge di riforma n.107/2015 che introduce il PTOF (piano triennale), elaborato sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico e dell'adeguamento del curriculum d'istituto alle particolari esigenze del territorio, ai sensi del DPR 275/99;*
 - *adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, dalla legge n.170/2010 sui D.S.A., dalla Direttiva del 27-12-2012 sui B.E.S. e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;*

- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui la scuola esplicita la propria identità, ma organigramma coerente ed esaustivo di strutturazione del curricolo in termini di attività, di logistica organizzativa, di impostazione didattico-metodologica, nonché di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane e materiali;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va approvato dal Consiglio d'Istituto e sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- delle caratteristiche del Piano Annuale di Inclusione
- della identità e specificità della scuola che in quanto Istituto comprensivo accoglie alunni di diverse fasce di età con esigenze e problematicità differenti
- della necessità di avviare tempestivamente un processo condiviso di autovalutazione, per l'elaborazione di un peculiare RAV di Istituto, per l'anno scolastico 2016-17
- delle proposte e dei pareri formulati dall'utenza e dai rappresentanti dei genitori, attraverso un canale comunicativo promosso e incoraggiato dal neo D.S.
- di quanto emerso dalle relazioni attivate e promosse dal Dirigente scolastico con tutto il personale della scuola

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, come sostituito dall'art.1, comma 14, della legge 107/2015, ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa da parte del Collegio dei docenti, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Finalità ed obiettivi strategici, quali azioni prioritarie di intervento e di miglioramento:

AZIONE 1: inclusione

1. Costante adeguamento del PTOF alle crescenti e diversificate esigenze/disagi espressi dagli alunni e dalle loro famiglie;
2. Adozione di una didattica flessibile, volta a favorire interventi di personalizzazione, unitamente ad una reale alleanza educativa tra docenti, studenti e genitori;
3. Utilizzo di metodiche laboratoriali, attive e cooperative, volte a superare una didattica trasmissiva e frontale, ad integrare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed a contrastare il rischio della disaffezione e dispersione scolastica;
4. Valorizzazione dei codici non verbali.
5. Incremento delle azioni a favore degli alunni con disabilità, con coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, per un costruttivo inserimento in ogni attività della scuola, insieme all'accoglienza e al sostegno alle famiglie.
6. Promozione di attività di formazione dei docenti sull'ambito specifico dell'inclusione, della gestione del disagio e dei bisogni educativi speciali, con relativa conoscenza degli aspetti normativi e operativi.

AZIONE 2: Esiti degli studenti

1. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, soprattutto nei momenti conclusivi e di passaggio (quinta primaria e terza secondaria), nell'ottica di un curriculum verticale in progress che predisponga e curi le attività di accoglienza, continuità ed orientamento;
2. Affinamento degli strumenti di verifica dei risultati degli alunni e della misurazione delle competenze, mediante le prove strutturate d'istituto (italiano – matematica- lingua), su classi parallele: d'ingresso, in itinere e finali, anche con impostazione su modello INVALSI;
3. Riorganizzazione per due settimane a classi aperte per fasce di livello degli alunni della secondaria di primo grado quale recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze di base anche finalizzato alla diminuzione della variabilità degli esiti tra le classi;
4. Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi ed il numero di alunni afferenti alle fasce basse in tutte le classi (rif. prove INVALSI)
5. Incremento delle competenze delle lingue comunitarie, quale benchmark europeo sulle competenze-chiave, attraverso un auspicabile potenziamento del curriculum verticale, per il conseguimento di certificazioni esterne;
6. Valorizzazione di ogni attività o progetto che tenda ad una diffusa educazione alla legalità, per il raggiungimento della competenza chiave di cittadinanza attiva e di adozione di comportamenti democratici, responsabili e rispettosi delle diversità.

AZIONE 3: scuola aperta al territorio

1. Realizzazione e promozione di eventi ed OPEN-DAY, volti ad aprire l'istituzione all'utenza e ad al territorio, in un sinergico e produttivo scambio di esperienze, saperi e competenze
2. Promozione di accordi collaborativi con le realtà territoriali ed istituzionali, quali Comune, Servizi Sociali, ASL, CTI, reti di scuole, associazioni e fondazioni
3. Valorizzazione delle potenzialità del territorio del centro storico, attraverso visite guidate, studi specifici, conoscenza ed esperienza del tessuto economico e produttivo, anche con finalità di orientamento e di adozione di comportamenti responsabili e rispettosi della tutela del patrimonio artistico e culturale.

AZIONE 4: sicurezza e prevenzione

1. Revisione ed aggiornamento del Piano di sicurezza e prevenzione dell'istituzione scolastica, attraverso un controllo delle strutture con il supporto dell'RSPP e il coinvolgimento delle istituzioni, per una decorosa manutenzione degli edifici ad uso dei minori.
2. Promozione di un'educazione permanente alla sicurezza, alla salute ed alla prevenzione del rischio, attraverso percorsi formativi rivolti a tutta la popolazione scolastica, anche in collaborazione con enti territoriali (protezione civile, ASL).

AZIONE 5: scuola digitale

1. Tempestiva implementazione del Sito-web della istituzione scolastica quale strumento prescrittivo e ineludibile di ogni pubblica amministrazione
2. Implementazione del registro elettronico, con finalità di dematerializzazione, di semplificazione di tempi e procedure e di ottimizzazione dei canali comunicativi

3. Formazione del personale sull'uso delle nuove tecnologie, per un utilizzo non sporadico di percorsi didattici coerenti con l'uso dei linguaggi digitali.
4. Potenziamento delle competenze digitali degli allievi.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione Scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generale ed amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal dirigente scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono all'unica finalità di realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per tale priorità, in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto promuove le seguenti azioni:

- Funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le attività del personale, sia docente che ATA
- Partecipazione agli avvisi pubblici per concorrere ai finanziamenti PON, POR al fine di ampliare l'offerta formativa e perseguire il successo formativo degli alunni.
- Creazione di dipartimenti per ambiti disciplinari per agevolare la realizzazione del curriculum verticale ed un sistema di valutazione oggettivo e condiviso.
- Monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità
- Condivisione delle scelte, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto
- Ascolto costante, al fine di interpretare le esigenze dell'utenza
- Aggiornamento delle competenze del settore tecnico-amministrativo, al fine di promuovere processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività della scuola a servizio della didattica.

Quanto espresso nel Piano Triennale di Offerta Formativa costituirà anche la base per l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno nonché di posti per il personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo.

